

Il turismo parla straniero

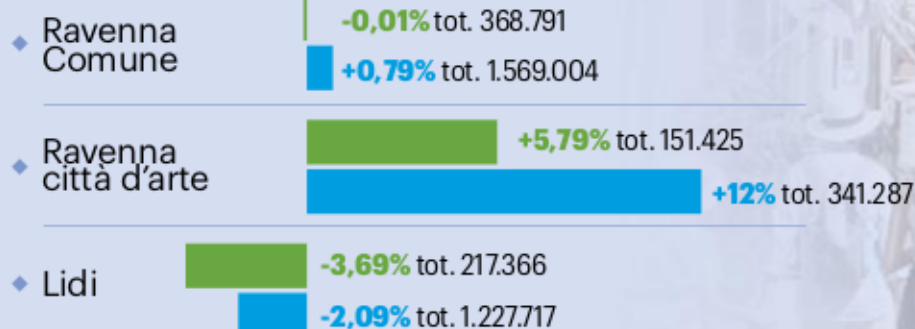
Il settore a luglio tiene grazie a visitatori da altri Paesi

Bene Ravenna città d'arte, con presenze complessive cresciute il mese scorso del 15%
Più in difficoltà i lidi, dove il calo è stato comunque abbastanza contenuto: -1,75%

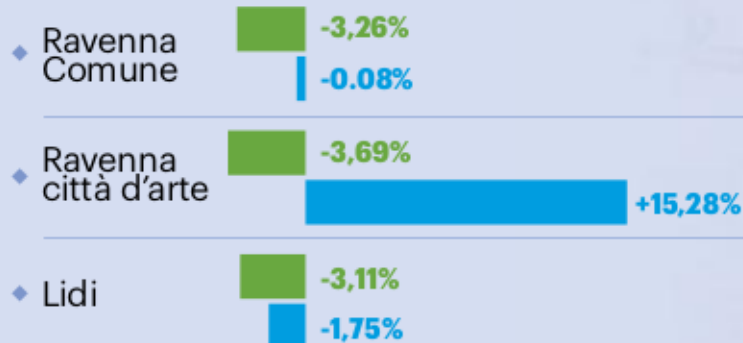
Turismo

● Arrivi ● Presenze

Gennaio - Luglio 2023 e Gennaio - Luglio 2022



Luglio 2023 e Luglio 2022



La boa alla quale si è aggrappato in questo periodo il turismo ravennate? Gli stranieri. Questo emerge da una prima lettura dei dati turistici relativi sia a luglio (il confronto è con lo stesso mese del 2022), sia al periodo gennaio-luglio (e relativa valutazione rispetto all'analogo segmento temporale dello scorso anno). L'assessore comunale al turismo, Giacomo Costantini, parte da una valutazione generale. «Che dal mio punto di vista, guardando i numeri, è positiva. Il 2023 fino a maggio, mese dell'alluvione, era un anno da record. Ora, con due mesi di 'buco' (dovuto proprio al maltempo, ndr), possiamo dire che abbiamo tenuto molto bene». Ai dati che citeremo manca la validazione Istat.

Se consideriamo Ravenna comune luglio 2023 ha fatto registrare 123.420 arrivi e 659.885 presenze, pari a -3,26% e -0,08%. Qui, vediamo subito, la nazionalità dei turisti è fondamentale, perché se per i nostri connazionali il piatto piange

(-12% di arrivi e -5% di presenze), con gli stranieri la situazione si ribalta: +19% e +13% rispettivamente. Indicatore importante è Ravenna città d'arte, con 31.714 arrivi complessivi e 74.731 presenze. Il quadro, rispetto a prima (parliamo sempre del singolo mese di luglio), cambia: gli arrivi complessivi scendono del 3,69%, mentre le presenze fanno registrare un +15%.

I turisti italiano calano sul fronte degli arrivi (-21%) e aumentano su quello delle presenze (+11%). E gli stranieri? Doppio segno 'più' davanti: +37% arrivi e +23% presenze. E i nostri lidi? Qui gli arrivi sono stati 91.706 (-3,11%) e le presenze 585.154 (-1,75%). La parte del leone la recitano sempre gli stranieri, con +11,97% di arrivi e +11,56% di presenze, mentre gli italiani hanno evidentemente fatto scelte turistiche diverse: -8% di arrivi e -6,70% di presenze. Lo si sarà capito: se il comparto turistico ha tenuto, nonostante la tragedia vissuta del territorio in questi mesi, è soprattutto grazie a



chi parla un'altra lingua. Prendiamo ora in esame il periodo gennaio-luglio, mettendolo a confronto con l'analogo periodo del 2022.

Per quanto riguarda Ravenna comune gli arrivi sono stati 368mila e rotti, le presenze 1.569.004. «C'è stata una sostanziale tenuta», ragiona l'assessore Costantini, perché gli arrivi sono scesi di un'inezia (-0,01%) e le presenze sono addirittura aumentate (+0,79%).

Ravenna città d'arte presenta i seguenti numeri (decisamente positivi): 151.425 arrivi (+5,79%) e 341.287 presenze (+12%). Su quattro voci principali, solo una è negativa, ed è quella degli arrivi di turisti italiani (-2%); le presenze italiane sono cresciute del 10%, le straniere del 12% e gli arrivi dall'estero sono aumentati del 5,79%. «Ad influire è il flusso delle crociere», precisa l'amministratore. Quanto ha inciso la 'cattiva' pubblicità dovu-